

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00238901
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	martirio di San Sebastiano tra Santi Biagio e Antonio
------------------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Montecatini Val di Cecina

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1450
-----------	------

<b>DTSF - A</b>	1499
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Neri di Bicci
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1419/ 1492
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000496
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	128
<b>MISL - Larghezza</b>	145
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	tavola fessurata, cadute di colore
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il santo titolare è affiancato da S. Biagio vescovo patrono della pievania e da S. Antonio abate. Il paesaggio si appiattisce in una sorta di terrazza rocciosa, la sommità di un nuovo Golgota, sul ciglio si allineano i personaggi oltre i quali si scorge in lontananza uno specchio d'acqua e una landa scura: forse una città, l'antica Gerusalemme, o la Roma di Diocleziano col Campo Marzio dove, secondo Jacopo da Varagine, avvenne il martirio di Sebastiano; oppure Firenze vista dall'Arno. Ai lati di S. Sebastiano, due angeli accorrono in volo, con la corona e la palma del martirio. Si noti la differenza stilistica dei due arcieri intenti a scoccare i dardi sacrificali: esiste un'incongruenza tra i corti dardi da balestra conficcati nel corpo del santo e quelli impugnati con fatica dai due armigeri di lunghezza esagerata come gli archi stessi. Le due figure minori, arcaicamente dipinte in dimensione ridotta rispetto a quella dei santi, risultano indurite.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	Il rapporto di continuità iconografica che le terrecotte robbiane e la Gloria di Antonio Pomarancio hanno con un passato paesano fatto di ardue difese dalle epidemie è confermato nella tavola presente, in considerazione alla prossimità stilistica e alle affinità tematiche con un altro Martirio di S. Sebastiano (questa volta accompagnato dalla rappresentazione dei santi Bartolomeo e Nicola) già in S. Giusto al Botro a Volterra e oggi nella locale pinacoteca civica. Questa seconda

## NSC - Notizie storico-critiche

opera, datata 1478, fu commissionata probabilmente in seguito alla pestilenza del 1468 e al frequente rinnovarsi dei focolai d'epidemia nella zona, che difatti fu nuovamente visitata dal contagio nel 1484. Volterra era tuttavia un luogo in grado di far fronte più facilmente alla peste, sotto un cielo spazzato dalle correnti. A Montecatini, affacciata sulle meno salubri vallate verso la costa, l'assillo della malattia pare determinante anche al momento di commissionare la tavola al pittore fiorentino. La rappresentazione dell'abate Antonio, come già notò Costagli, è analoga a quella adottata da Neri nella Madonna in trono e santi ora al Museo d'Arte Sacra di Montespertoli. Per il S. Biagio fu adottata una monumentalità di derivazione lippesca, facendo riferimento anche all'esempio di un S. Biagio di Masaccio nel Trittico di S. Giovenale a Reggello (1422). Per l'immagine di S. Sebastiano, infine, si potrebbero citare i precedenti disegnativi (Carli e Paolucci) di Andrea del Castagno e Antonio del Pollaiuolo. Sennonché qui la figura di Sebastiano è più sollevata da terra, più rigida; l'elegante flessuosità delle gambe lascia il posto a una muscolatura rigida e a piedi quasi puntati sull'intaccatura del tronco d'albero. Sebastiano diventa così nuova, drammatica, figura del Cristo crocifisso: anche le frecce gli si conficcano nel petto secondo un disegno cruciforme. Nell'angelo con la corona l'autore mostra di tenere presente quello dipinto dal Verrocchio nel Battesimo di Cristo eseguito insieme a Leonardo da Vinci, tuttavia ottiene una figura in cui compostezza e staticità non sono risolte nemmeno dall'espedito di sostituire i piedi con frange di nemi. I colori stessi della composizione sono più maturi, meno arcaici; e l'oro è circoscritto alle aureole, forse non solo per una nuova modernità della tavola, ma semplicemente per una minore esigenza dei committenti nella preziosità materiale del manufatto. Difficilmente le ombre, i ciottoli e le verzurette sono riconducibili alla mano di Neri, al quale va invece comunque ricondotta l'esecuzione, di gusto arcaico, delle asperità e dei crepacci del terreno. Andrà attribuito allo sconosciuto pittore delle aggiunte il resto del paesaggio.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAAAS PI 176217

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Montecatini Val

**BIBD - Anno di edizione**

2003

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 45, 70, 72

**BIBI - V., tavv., figg.**

pp. 71, 73-81

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Renzoni S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Burresi M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2004
<b>AGGN - Nome</b>	Casamonti I.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombardi P.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)